

## INU - COMMUNITY PAESAGGIO E BIODIVERSITA'

### VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 26/1/18

**Presenti:** Massimo Bastiani, Romina D'Ascanio, Donato Di Ludovico, Rosalba D'Onofrio, Benedetta Giudice, Stefania Guarini, Daniele Iacovone, Luca Imberti, Luigi La Riccia, Francesco Domenico Moccia, Gabriella Negrini, Anna Laura Palazzo, Paola Panuccio, Mario Piccinini, Massimo Rovai, Emma Salizzoni, Angioletta Voghera (coordinatore).

**Giustificati:** Antonio Leone, Raffaele Pelorosso, Filippo Schilleci, Grazia Brunetta, Teresa Pagano, Chiara Bagnetti, Luca Fondacci, Piero Properzi, Corrado Teofili, Mauro Giudice.

### TEMI DELLA COMMUNITY PAESAGGIO E BIODIVERSITA'

Qualità del paesaggio e biodiversità sono due obiettivi strategici del governo del territorio che necessitano di una forte alleanza tra politiche per la natura e politiche paesaggistiche in un quadro ancora incerto e caratterizzato da diverse criticità. Il paesaggio appare alle diverse scale dimensione aggregativa di politiche, piani e interventi, ma si scontra con le difficoltà della stagione di pianificazione paesaggistica post-Codice (si vedano le tesi della Community sul Rapporto dal Territorio 2016): una non compiuta integrazione del paesaggio nelle politiche e nella pianificazione territoriale e di settore, un'ancora carente identificazione di soggetti pubblici e privati responsabili della gestione e dell'attuazione, oltre che l'assenza di appropriate risorse finanziarie per l'attuazione. Uno degli aspetti di maggiore criticità è inoltre legato alle Intese tra Stato e Regioni per la redazione dei nuovi piani paesaggistici: da un lato, esse rappresentano un'occasione mancata in quanto si riferiscono prevalentemente alla tutela dei beni culturali e paesaggistici, mentre avrebbero potuto stabilire indirizzi e criteri più efficaci per la pianificazione e la valorizzazione del territorio; dall'altro, le Intese hanno contribuito ad allungare la "gestazione" dei pochi piani e a promuovere una visione che in alcuni casi tende ad essere "conservativa" del territorio.

Rischia di essere messo in crisi anche il ruolo dei parchi come risorsa ambientale e paesaggistica da valorizzare e gestire, con particolare attenzione alle attese delle popolazioni e delle comunità locali (IUCN Durban, 2003; Phillips, 2003), nonché al loro ruolo strategico per la qualità e lo sviluppo di un territorio più vasto. L'idea di parco sempre più invocata come potenziale motore, anche economico, di sviluppo locale necessita di una maggior attenzione politica e istituzionale e di dotazioni finanziarie per non compromettere la conservazione, la valorizzazione e la gestione della natura, della biodiversità e del paesaggio.

Infine, la realizzazione di reti ecologiche e paesaggistiche è stata uno degli obiettivi centrali della strategia della sostenibilità e di conservazione della biodiversità nonché di politiche per il controllo del consumo di suolo: molte esperienze si sono infatti stratificate ed evolute nel tempo e il concetto di reticolarità ha visto assumere un ruolo crescente nei processi di governo del territorio, sia a livello normativo che pianificatorio. Strategici per la sicurezza e la governance sostenibile dei fiumi, i contratti di fiume sono anche centrali per la qualità del paesaggio e la valorizzazione della reticolarità ecologica nei territori. In particolare l'efficacia di questo metodo di governo del territorio e di progettazione della rete ecologica e del paesaggio sarà oggetto di studio della Community, in coordinamento con il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume e con il costituendo Osservatorio Nazionale, oltre che in sinergia con le attività INU relative al manifesto per il Po.

In coerenza con questo quadro abbiamo condiviso di sviluppare, con il contributo di rappresentanti delle sezioni regionali e con la collaborazione di esperti internazionali, studi e riflessioni metodologiche sulla situazione delle politiche per il paesaggio e la biodiversità nel nostro Paese a confronto con esperienze europee più mature (Paesi Bassi, Germania, Francia, Gran Bretagna).

## **PRIMO FOCUS**

Il filo rosso dell'attività della Community su Paesaggio e biodiversità è la "territorializzazione" delle politiche di tutela, ovvero l'integrazione della conservazione della natura e della valorizzazione del paesaggio nelle politiche e nella pianificazione del territorio.

In questo quadro nella riunione plenaria della Community del 26.1.18 si pone in discussione l'efficacia dell'alleanza tra politiche per la natura e il paesaggio, attraverso analisi di casi internazionali e nazionali capaci di:

1) evidenziare la reale operatività della pianificazione paesaggistica regionale post-Codice rispetto al piano locale e al progetto di territorio; su questo tema si attiva un gruppo di lavoro anche su proposta di P. Properzi e D. Di Ludovico che si soffermerà su alcuni aspetti: rapporto tra componente strategica e progettuale della pianificazione paesaggistica, rapporti territoriali, di settore e locali, ecc. Il gruppo di lavoro è aperto a nuove adesioni e cercherà anche di confrontare la situazione italiana con altri paesi.

2) rappresentare la feconda interazione tra politiche per la natura e per la qualità del paesaggio, capaci di produrre sviluppo e partecipazione delle comunità anche fuori dai confini del parco (cfr. parchi francesi e inglesi, attività da svolgere anche con la collaborazione di IUCN Italia); un nodo importante della riflessione è il rapporto con le altre pianificazioni (in particolare con la pianificazione paesaggistica in relazione alla tradizionale missione paesaggistica dei parchi e al rapporto tra parco e contesto);

3) confrontare i diversi metodi e strumenti che si stanno affermando nel nostro Paese per la valorizzazione della biodiversità, anche con riferimento al ruolo dei contratti di fiume per la sicurezza e qualità del paesaggio e del territorio.

In particolare si discute con Massimo Bastiani, coordinatore del Tavolo Nazionale, il contributo che la Community potrà offrire al nascente Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume presso il Ministero dell'Ambiente; i membri della Community convergono con l'idea che si possa contribuire alla costruzione della Strategia Nazionale per i contratti di fiume e a valutare l'efficacia di alcuni contratti significativi in ambito nazionale e europeo.

Sul fronte della possibile collaborazione con il Manifesto per il Po si è discusso con Luca Imberti, la Community potrà raccogliere casi e valutare il rapporto tra Paesaggio del Po e Piani paesaggistici e Piani dei parchi, oltre che analizzare i 3 Contratti di fiume attivi.

Tesi di fondo che deve emergere dai 3 fuochi tematici è che Paesaggio e Biodiversità rappresentano certamente un nuovo standard per la qualità del territorio che necessita di innovazione di metodi e strumenti per costruire strategie progettuali a geometria variabile per accomunare più territori e avviare sistemi di politiche e scenari strategici di pianificazione alle diverse scale.

## **ATTIVITA' DI DISSEMINAZIONE IN PROGRAMMA**

Sono previsti alcuni seminari scientifici:

a) un seminario internazionale in tarda primavera su Paesaggio, biodiversità e resilienza con IUCN e CIVILSCAPE a Torino

b) Un seminario in giugno sul tema dei servizi eco-sistemici di discussione con ISPRA, CREA, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, istituzioni accademiche e territoriali di diverse regioni in relazione con il Progetto Life+ SAM4CP e con la delega "Nuovi standard".

Inoltre si parteciperà ai seguenti eventi INU in calendario:

c) un convegno internazionale a Trento per il Congresso in collaborazione con CIVILSCAPE sulla pianificazione paesaggistica in Europa: modelli a confronto.

## **RACCOLTA CASI**

L'attività prevede entro il 30 giugno 2018 di discutere i casi selezionati e proposti in una scheda sintetica di 5000 battute max con almeno 3 immagini di descrizione (risoluzione di 300 dpi) che ne evidenzino i caratteri peculiari, il modello di governance, l'efficacia dell'azione per il paesaggio e la biodiversità, il rapporto con il piano paesaggistico (con attenzione anche alle norme), oltre che -nei casi in cui sia rilevante - il rapporto con il piano del parco o dell'area naturale protetta, e/o con la pianificazione ordinaria.

Nella discussione sono emersi alcuni casi ma potranno essere valutate altre proposte:

Piano strategico dei Campi Flegrei

PEAR Lazio

PSR Toscana

Atri Parco Agricolo

Contratto di Fiume dell'Aterno

Contratto di Fiume dell'Aniene

Contratto di Fiume Stura

Contratto di Fiume Serchio

PUP Trento

Politica relativa alle Trame Verte e Blue in Francia a diverse scale (da quella nazionale a quella locale; si veda es. Région Auvergne-Rhône-Alpes)

Parchi naturali francesi e inglesi: Parc National de Les Calanques, Peak National Park (a confronto con esperienze italiane)

Patto città-campagna, adeguamento PUG San Severo (FG) al Piano Paesaggistico

Carta dei comuni custodi della Macchia Mediterranea

...